

Prof. Francesco ALVARO - CURRICULUM -

n. a Caulonia (RC) il 26.9.1939
Residente a Roma - Via Rugantino 1 cap 00169 -
Tel. 06/2674821
348-8101453
e.mail : f.alvaro@farmacap.it

Titoli di studio

Laurea in lettere moderne
Specializzazioni in psico-pedagogia

Titoli di servizio

L'esperienza educativa a diretto contatto con i giovani

- **Educatore di Comunità per adolescenti difficili presso l'Enaoli (Ente Pubblico di Assistenza agli Orfani) dal 1964 al 1970. Ha maturato esperienze in ambienti urbani socialmente fragili, quali le periferie di Cagliari, Napoli, Avellino e Roma.**
-

- **Nel 1970 assume la direzione della comunità educativa Enaoli del "B.Buozzi" di Torre Spaccata fino al 1985. Per tutto questo periodo matura esperienze di ricerca in ambito pubblico e presso associazioni che operano nel campo della formazione e della ricerca sociale quali le Acli e la Cisl.**

Sono stati anni di approfondimento dei primi fenomeni di dipendenza giovanile dalle tossicodipendenze e delle varie ipotesi di trattamento in comunità di tali comportamenti. Romane tuttavia un'esperienza legata alla presenza di giovani adolescenti con problemi della condotta. Già in quegli anni si portavano avanti esperienze educative di apertura al territorio e di accoglienza di giovani figli di immigrati.

Il periodo della progettualità di alcuni servizi a diretta responsabilità gestionale del Dipartimento.

- **Dal 1985 all'87, in qualità di Dirigente assume, nell'ambito del Dipartimento delle politiche sociali, la direzione delle Case di riposo per anziani del Comune di Roma.**
-

- Dal 1987 al 1993 viene posto a dirigere, nell'ambito del medesimo dipartimento, l'area dei servizi ai minori, anziani, disabili, tossicodipendenti ed altre categorie disagiate quali immigrati e nomadi di competenza del Comune di Roma.
-

- Nel periodo considerato realizza il primo progetto integrato, Comune-Provincia di Roma, sull'applicazione della legge n. 183/84 sull'affidamento e l'adozione ponendo le basi di una strategia di interventi in questo settore che ha prodotto, anche per gli anni a seguire, risultati apprezzabili a livello cittadino e nazionale. E' stato un modello di integrazione che ha fortemente ispirato la ricerca di percorsi organizzativi ed amministrativi a forte interazione istituzionale.
 - Il lavoro congiunto Comune – Provincia è rimasto un modello di politica sociale basata sull'integrazione e sull'interazione interistituzionale.
-

- Nel 1991 progetta e realizza l'istituzione di un Ufficio Speciale per l'Immigrazione e Nomadi del Comune di Roma e ne assume la Direzione. E' stato il primo tentativo di superamento della visione emergenziale di queste nuove povertà che ha posto le basi per considerare gli eventi determinati da queste presenze in una dimensione decisamente più progettuale, ponendo le basi per una diversa politica dell'accoglienza che culminerà negli anni successivi nella creazione dei villaggi rom.
-

- Dal 1993 al 1995 viene posto a dirigere i servizi scolastici ed educativi e i servizi per l'infanzia del Dipartimento XI, politiche della scuola e della formazione, del Comune di Roma.
-

- Nello stesso periodo imposta ed avvia il primo piano di scolarizzazione dei minori nomadi di etnia serbo croata presenti nella città di Roma e successivamente esteso a tutti i soggetti minori presenti nei campi attrezzati e spontanei
-

- Dal 1995 al 1997 presso il Dipartimento V° riassume la Direzione di tutti i Servizi Sociali a gestione diretta del Comune di Roma con l'incarico specifico di avviare un processo di riadeguamento dei servizi alla persona (la c.d. assistenza domiciliare) mediante l'avvio di ipotesi di riorganizzazione, anche amministrativa, che includa il concetto di "accreditamento" dei servizi.
 - Un processo che ha subito diversi momenti di sviluppo dovuti a pause più o meno consistenti e successive riprese dovute, queste, alla natura del progetto che si doveva basare sulla condivisione di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti in quel settore di servizi.
-

- Nel 1996 realizza il servizio di pronta accoglienza per minori (PAM) presso la struttura del Protettorato di S.Giuseppe, superando per la prima volta una lacuna operativa in un settore caratterizzato da forte presenza di minori stranieri non accompagnati e a forte rischio di devianza. Un servizio fortemente determinato dalla crescente presenza di un numero consistente di minori, allora quasi tutti di provenienza albanese.
-

- Nel 1997 realizza con il prof. Cancrini il primo centro di Aiuto al Bambino Maltrattato ponendo la città di Roma all'avanguardia nazionale nel settore delle politiche di contrasto agli abusi ed ai maltrattamenti nei confronti di soggetti minori.

Il progetto affrontava un grosso problema di formazione delle figure professionali di base necessario ad orientare correttamente e con consapevolezza uno dei temi più scabrosi e delicati della condizione minorile. La dimensione scientifica e professionale del progetto ha fin dall'inizio posto le basi di affidabilità del servizio in maniera sempre più crescente e riconosciuta.

L'avvicendamento delle esperienze lavorative e la dimensione cittadina del decentramento. Una esperienza innovativa sotto il profilo dell'accoglienza dei cittadini e l'efficienza dei servizi.

Dal 1997 al settembre 2001 ha rivestito l'incarico di Direttore del Municipio di Roma IX del Comune di Roma (San Giovanni – Appio).

- 1. Nel periodo indicato ha realizzato, tra l'altro, servizi per l'infanzia quali “ Il tempo della non scuola” ottenendo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un formale riconoscimento ed apprezzamento. Un progetto che è valso a dare una copertura educativa e di relazione a migliaia di minori residenti in quel territorio mediante il pieno utilizzo delle strutture scolastiche e l'accreditamento di organizzazioni esperte nel campo dell'animazione giovanile. Un servizio a costi non onerosi per l'amministrazione.*
- 2. Ha inoltre realizzato l'apertura un centro diurno per minori disabili mediante un protocollo operativo con la ASL RMC; l'Ipab S.Maria in Aquiro(ISMA) e con lo stesso Municipio per dare un servizio alle diverse centinaia di soggetti minori disabili.*
- 3. Ha attivato un Centro per disabili “Il piccolo mouse”. Un luogo organizzato per accogliere soggetti adulti portatori di handicap in cui mediante l'utilizzo di personal computer, veniva organizzata la redazione d una news locale.*
- 4. Ha realizzato un Centro per Anziani Fragili in Via Demetriade sperimentando con modalità diverse modalità di integrazione tra i servizi avendo come utenza di base soggetti ad autosufficienza ridotta.*
- 5. Ha progettato e realizzato il “primo centro intermunicipale per i problemi della famiglia” presso Villa Lais avviando di intesa con “La Sapienza “ regolari corsi di formazione per mediatori familiari. Un Centro che ha avuto il merito di diffondere i servizi a sostegno delle famiglie in difficoltà di relazione e che ben presto si è posto come esperienza di riferimento per altri servizi cittadini.*

6. *Ha realizzato e diffuso la Prima Carta dei Servizi nel territorio municipale, rivedendo l'organizzazione di ambienti comuni anche mediante l'ausilio di sistemi innovativi di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni..*
7. *Ha realizzato, nel IX Municipio, la prima carta di identità elettronica che è ad oggi ancora l'unica esistente presso gli uffici demografici del comune di Roma.*
8. *Ha partecipato alla stesura del piano di decentramento dei servizi sociali cittadini adottato con delibera di Consiglio n. 10 del Comune di Roma.*

L'innovazione nei servizi alla persona e di tutela dei cittadini

1. *Nel dicembre 2000 predispose e redige la prima delibera di Giunta, n.1532, istitutiva del sistema di accreditamento cittadino dando l'avvio al processo di riordino dei servizi alla persona.*
2. *Predispose gli atti e collabora alla stesura del Piano Regolatore del Sociale. Il primo strumento di programmazione dei servizi a livello cittadino destinato a correlarsi con le altre politiche territoriali.*
3. *Riprende la fase di applicazione del sistema di accreditamento con la delibera di C.C. nr. 90/2005.*
4. *Viene approvata la delibera di G.C. n.479 del 2006 sulla definizione della fasce di assistibilità e dei "pacchetti di servizio" destinati ad ampliare la gamma dei servizi da offrire all'utenza.*
5. *Nello stesso periodo si sperimenta il servizio di assistenza alla famiglia (SISMIF) quale intervento diretto alle famiglie in difficoltà, volto preminentemente alla prevenzione del ricovero presso le comunità educative. Un servizio che con il tempo ha assunto tutte le caratteristiche delle buone prassi e soprattutto ha indicato la strada per politiche di intervento a sostegno delle famiglie con fragilità sociale.*

L'attività Dipartimentale e lo sviluppo dei servizi dal 2001 al 2007 con particolare riferimento ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza a livello cittadino

Nel settembre del 2001 assume la direzione del Dipartimento V° preposto alle politiche sociali e della salute del Comune di Roma.

Realizza con particolare riferimento ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza:

-
- Il Centro Comunale "Pollicino" per l'infanzia e l'adolescenza con lo scopo di dare un diverso impulso ai problemi dell'adozione e dell'affidamento facendo approvare il primo registro cittadino di accreditamento di organismi ed associazioni che operano nel campo dell'affidamento e dell'adozione a distanza.
Una vera e propria agenzia che ha saputo intensificare e dare un diverso impulso alla rete dei servizi territoriali stabilendo diversi rapporti con le istituzioni minorili e con i servizi territoriali oltre che con gli organismi del privato sociale operanti nel settore,

ponendosi come indiscusso punto di riferimento cittadino per i cittadini e le organizzazioni trattanti quest'area di interventi.

- Ha coordinato a livello cittadino l'attuazione del II piano della legge sull'infanzia, la n. 285 del 1997 riguardante la gestione di oltre 140 progetti rivolti a servizi di prevenzione e di intervento a favore di giovani e soggetti minori, istituendo a tal fine la "Cabina di Regia", organo di gestione amministrativa e di valutazione del Piano che ha consentito, tra l'altro, di avviare, anche in collaborazione con il CNR, la prima fase di valutazione dei servizi resi all'adolescenza ed ha potuto svolgere una intensa attività di formazione rivolta ad operatori pubblici e del privato sociale, corredata da pubblicazioni di settore. Particolare attenzione è stata posta, anche sotto il profilo della valutazione, al sistema dei centri diurni giovanili approvati e finanziati dalla 285.
-

- Nel curare la prima applicazione del Piano Regolatore Sociale del Comune di Roma, quale prima esperienza a livello nazionale in attuazione della legge 328/00 sull'integrazione dei servizi, ha sviluppato una consistente attività di raccordo con i servizi sociali territoriali per la definizione dei Piani di Zona.

- Ha redatto il provvedimento di intervento, su presentazione di un progetto che coinvolge il Comune di Roma, l'ONU, ed Organismi della Cooperazione Internazionale per gli interventi nei paesi del quadrante africano sub sahariano ed in particolar modo del Mozambico, per le attività di sostegno all'infanzia abbandonata. Per l'espletamento di detto mandato, per il quale ha assunto un ruolo di coordinamento, si è recato più volte in Africa a seguire i lavori di potenziamento dell'Infantario di Maputo, rivolto ai bambini abbandonati.
-

- Ha realizzato il Centro di "Via Vinovo" destinato ad accogliere i minori nomadi sottoposti alla mendicizia. Il servizio ha consentito di monitorare un fenomeno di delicata e complessa rilevanza sociale ed ha attivato interventi puntuali da parte di forze della Pubblica Sicurezza e della magistratura minorile.
-

- Dal 2004 ha avviato il progetto di integrazione dei servizi riservati ai soggetti minori mediante l'istituzione delle Unità Interdistrettuali per Minori (UIM) intese come luoghi fisici ove si definiscono i piani di intervento multimunicipali mediante l'integrazione sistematica con le AASSLL e le altre istituzioni operanti nel settore. E' un piano di riorganizzazione ad ampio spettro che tende a rendere sempre più vicini all'utenza una serie di competenze finora accentrate.
-

- Nello stesso periodo sono state attivate "le porte sociali" luoghi di ascolto diffusi nel territorio utilizzando i servizi, anche di soggetti privati, esistenti.
-

- Le porte sociali hanno dato il via ad un diverso modello di interazione con la FARMACAP intuendo l'enorme potenziale di risorse da destinare alla fragilità sociale e, concretamente, sperimentando le prime forme di servizi a favore della terza età ponendo la farmacia di zona come il luogo per una diversa relazione aumentando concretamente le aspettative di risposte a più ampio margine di intervento.
-

- A quasi sette anni di distanza dall'istituzione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, ha riformulato il processo di potenziamento e di trasformazione della Sala Operativa Sociale. Un nuovo e più moderno servizio di intervento sulle emergenze che ha promosso la visita, con pubblico riconoscimento ed apprezzamento, del Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi. Con il tempo il servizio è stato al centro di studi e di approfondimenti da parte di diverse Università pubbliche per l'enorme mole di informazioni e dati riguardanti i temi della fragilità con particolare riferimento ai problemi della solitudine delle persone anziane.
-

Per le altre fasce di utenza realizza nell'ambito del mandato Dipartimentale:

- La tele assistenza per i cittadini anziani in collaborazione con la FARMACAP
- Il volontariato davanti alle scuole ed ai parchi cittadini
- Centri di accoglienza per cittadini affetti da Alzheimer
- Il potenziamento della rete di accoglienza per portatori di handicap
- L'istituzione della Fondazione "Dopo di Noi" per un rafforzamento delle politiche di assistenza a favore dei disabili
- L'istituzione della "mobility card" un sistema rapido ed efficace per favorire il trasporto delle persone con disabilità.
- Ha sostenuto il Progetto Roxanne promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi di contrasto al fenomeno della tratta.
- Con le risorse provenienti dalla legge n.285 del 1997 si è potuto una serie di servizi destinati alla prevenzione ed al contrasto della violenza sessuale verso i minori.

Ulteriori titoli di servizio e di approfondimento nelle politiche di intervento sociale nell'ambito dei servizi organizzati dal Comune di Roma tanto per il Dipartimento della formazione quanto per quello dei servizi sociali

In particolare

- I servizi a valenza cittadina a favore dei tossicodipendenti e dei soggetti affetti da Aids (organizzazione delle comunità per Tossicodipendenti – Assistenza domiciliare ai soggetti affetti da Aids) . Significativa tra tutte è stata l'esperienza della comunità per aids realizzata nel complesso del Parco della Rimembranza, nel quartiere Parioli. Il forte impatto di un servizio con quelle caratteristiche in un contesto cittadino fortemente ostile a detto inserimento, fu superato dagli amministratori locali, dagli

operatori della Comunità e dalla enorme forza carismatica di una figura come Don Luigi Di Liegro, il compianto direttore della Caritas romana.

- Ha progettato le unità interprofessionali per il recupero dell'evasione scolastica. Un fenomeno che in quegli anni ha cominciato ad evidenziare una notevole preoccupazione.
- Ha partecipato al progetto Europeo "ISOLA" per il recupero dei senza fissa dimora con problemi psichiatrici., rappresentando al Convegno Europeo di Madrid (1997) l'esperienza del Comune di Roma e la realizzazione di diverse cooperative sociali integrate rivolte a questa particolare fascia di persone.
- Ha predisposto e fatto approvare dal Consiglio Comunale, il modello organizzativo dell'Agenzia Romana sulle tossicodipendenze dopo aver constatato che l'attuale assetto organizzativo, era un mero ufficio centrale, non era, pertanto, più rispondente all'ampiezza ed alla complessità dei problemi crescenti di questo settore. Per tale circostanza si è dato un diverso modello organizzativo alla tenuta di Città della Pieve, 156 ettari e nove casali, destinando risorse aggiuntive e nuovi assetti strutturali per lo sviluppo di un complesso che ormai da anni era addetto all'accoglienza dei giovani tossicodipendenti, provenienti dal territorio romano.
- Ha predisposto e fatto approvare l'impianto organizzativo ed amministrativo della Fondazione "Dopo di Noi" per l'assistenza a soggetti disabili in carenza di nuclei familiari di riferimento.
- Ha progettato il servizio di trasporto per disabili "La mobility Card" per il trasporto delle persone disabili sottraendole ai rischi ed alle umiliazioni di un sistema di erogazione di titoli di trasporto taxi, fortemente appesantito da procedure centrali di erogazione. Una carta di servizio prepagata erogata mensilmente agli aventi diritto ha restituito efficienza, velocità di utilizzo e dignità di rapporto.
- Ha realizzato, per effetto del d.gls 112/98 il Primo Centro Regionale per l'Infanzia a seguito dell'assunzione di competenze in materia di assistenza ai minori abbandonati che erano da oltre 110 anni svolti dalla Provincia di Roma. Per detta circostanza fu superato il vecchio brefotrofito (IPAI) provinciale ed al suo posto il Comune di Roma ha realizzato un complesso di servizi che vanno dall'accoglienza di minori abbandonati all'accoglienza di madri con bambini. Il tutto nel complesso riservato di Via del Casaleto 400 mediante la gestione della cooperativa di Bice Porcu e della cooperativa il Girotondo.
- Ha dato avvio al sistema di accreditamento per comunità di accoglienza contribuendo alla chiusura, con un anno di anticipo sulla legge, degli Istituti di accoglienza per minori.

- Per conto dell'IREF (ACLI) ha svolto la funzione di “Valutatore Europeo” per un progetto finanziato dalla CEE sulla integrazione lavorativa di soggetti portatori di handicap.
- Ha realizzato la rete cittadina di accoglienza di Madri con Bambini, stabilendo diversi modelli di interventi, almeno tre, a secondo del livello di autonomia genitoriale rete di servizi di accoglienza per madri-con bambini.
- Ha presieduto la Commissione Tecnica Permanente per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Ha presieduto la Commissione per l'applicazione dell'assistenza alloggiativa
- E' stato nominato componente tecnico del “nucleo di valutazione” previsto dal CCNL per l'area della Dirigenza relativamente ai progetti di attuazione dei servizi socio-culturali del Comune di Roma.
- Componente dell'Osservatorio Centrale per l'applicazione del Decentramento tecnico e amministrativo dei servizi organizzati dal Comune di Roma.
- Già componente tecnico del “nucleo di valutazione” delle ADISU delle Università di Roma Tre e di Tor Vergata.
- Ha realizzato il Centro per l'Immigrazione Cittadini avente sede in Via Assisi dopo aver riadattato ambienti e locali adibiti ad altri servizi. Un servizio fortemente collegato con le varie istituzioni centrali e ministeriali competenti per queste materie dai quali è sempre stato in grado di reperire risorse aggiuntive al bilancio comunale per interventi di pronto intervento e di integrazione sociale e lavorativa.

Nell'ambito delle politiche di accoglienza si è operato a dare sostegno abitativo ed inserimento concreto alla comunità dei Sudanesi di Via Scorticabove ed alla comunità di eritrei del Baobab di via Cupa

oooooooo

1. Gli sono stati attribuiti due premi dal Ministro per la Funziona Pubblica per aver realizzato progetti e servizi di particolare interesse sociale quali il servizio per l'infanzia denominato il “Tempo della non Scuola” e la” Carta di Identità Elettronica”.
2. Nell'anno 2005 in qualità di Presidente dell' IPAB “S. Caterina della Rosa” un ente pubblico con rilevante impegno nell'area dei minori, inaugura l'apertura della prima comunità di accoglienza per minori disabili denominata “Casa Gialla” nel territorio del XII Municipio.
3. Ha contribuito alla risoluzione di diversi insediamenti abusivi di nomadi e extra comunitari esistenti nella città quali, fra tutti, quello della Muratela, di Vicolo Savini e della Snia Viscosa, sperimentando il modello di accoglienza in aree attrezzate e controllate. Particolare esempio di politica di accoglienza sono stati i nuovi insediamenti della Nomentana, di Via di Salone e della Pontina. Intesi come luoghi di accoglienza a forte sostegno di presidi sociali e basati su nuove modalità di assunzione di responsabilità. La comunità di Via di Salone ha avuto la visita e il plauso di esponenti della Banca Mondiale e di numerose autorità del governo della Romania ed i due Ministri della Repubblica.
4. Ha progettato e realizzato mediante una forte sponsorizzazione privata il servizio, sito in Via di Torre Spaccata, dedicato ai soggetti in coma irreversibile.

C) .- Titoli professionali

E' iscritto all'Ordine Professionale degli Psicologi e dei Pubblicisti del LAZIO

Nell'espletamento degli incarichi sopra elencati, con particolare riferimento alle esperienze maturate nei due Dipartimenti del Comune di Roma (Servizi Sociali e Scuola), ha personalmente progettato, realizzato e coordinato servizi innovativi e sperimentali per soggetti marginali e a rischio sociale, sottoscrivendo tutti gli strumenti tecnici, istruttori ed amministrativi a supporto e a realizzazione degli stessi.

Dal giugno del 2007 è stato nominato Garante per L'Infanzia e per L'Adolescenza della Regione Lazio. In tale veste ha sottoscritto protocolli di intesa con l'Unicef, con Save the children, con Libera per progetti legati all'educazione alla legalità e con il Tetto Azzurro oltre con le diverse Province del Lazio, il Tribunale per i Minori, il Giudice tutelare ed il Ministero della formazione.

D) .- Nell'ambito della formazione professionale

- *Dal 1979 all'a.a.2001 nell'ambito della Università degli Studi di Roma ha svolto attività di insegnamento, in qualità di docente a contratto per la Scuola di Formazione per Educatori di Comunità ex SFEC, attualmente Diploma Universitario EPC e di specialistica EPCS presso la III Università degli Studi di Roma.*
- *Dall' a.a. accademico2002-2003 l'Università degli Studi di Roma Tre ha assunto l'incarico di docenza specialistica, nel corso di laurea di scienze dell'educazione, in materia di “Organizzazione e progettazione dei servizi socio-educativi”.*

Inoltre

Nel 2000-2001 ha svolto attività di Insegnamento presso l'ente di formazione Anapia per le figure professionali di educatori di strada e per i servizi tutelari

- *Ha svolto attività di Insegnamento presso il Ministero di Grazia e Giustizia, presso la Scuola Superiore di P.S.,*
- *Presso e per conto del Comune di Roma e presso altri enti pubblici e privati ha eseguito corsi di formazione per le figure professionali per il sociale.*
- *Ha curato e coordinato un progetto formativo, con fondi europei, per la formazione di operatori sociali designati dalle regioni del centro - sud del paese .*
- *Dal 2004-2006 ha svolto attività di Insegnamento nel Master in “Politiche della cittadinanza e welfare locale” presso l'Univesità di Studi “ La Sapienza”*

- *Dal 2004 – 2006 E' direttore del corso di laurea IAD per educatori socio sanitari presso l'Università di Tor Vergata di Roma.*
- *Dall'a.a. 2010 insegna presso la LUMSA in materia di programmazione dei servizi socio educativi*

Ha rappresentato l'Università di Roma ed il Comune di Roma in diversi convegni internazionali relazionando sui temi della formazione e delle politiche dei servizi sociali.

Nel novembre del 2006, ha presentato, per il Comune di Roma, il Teatro Integrato "Piero Gabrielli" presso la Città di Boston ed ha illustrato nella locale Università di Harvard i contenuti e la forte valenza di integrazione portati dalla Fondazione Gabrielli. Una esperienza che ha esaltato e valorizzato l'impegno del Comune di Roma verso questa spettacolare modalità di integrazione artistica.

Nell'ambito della ricerca sociale

- *Ha svolto attività di "valutatore europeo" nell'ambito di un progetto della CEE realizzato nei distretti italiani (Piacenza e Vulture) finalizzato all'integrazione dei servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti handicappati.*
- *Ha svolto attività di ricerca per il Centro studi Iref delle Acli*
- *Ha contribuito alla realizzazione della prima " Unità di Strada per adolescenti"- Organizzandoli primo convegno studio sul tema de " L'educativa di Strada" in collaborazione con la cattedra del prof. De Leo.*

Pubblicazioni

- *E' autore di una ricerca, pubblicata dal Ministero degli Interni (Divisione Servizi Sociali), su "La condizione degli adolescenti portatori di handicap" anno 1987*
- *Per l'Editore Cappellini di Firenze nell'ambito della "Guida Normativa" per i Comuni ha curato dal 1995 al 2000 una rubrica di aggiornamento tecnico-normativo sui Servizi sociali e l'Assistenza Pubblica in Italia.*
- *E' autore di una ricerca, sui servizi sociali nel Comune di Roma per la CISL*
- *Sempre per La Cisl ha curato una rubrica sull'associazionismo operaio di ispirazione cattolica*
- *Ha curato gli atti del Convegno nazionale, tenutosi a Roma nel 1998 sulle metodologie di intervento e gli approcci sistemici dell'Educativa di Strada*

- *Ha curato la pubblicazione delle prime “Carte dei Servizi” realizzate nell’ambito del Municipio IX del Comune di Roma*
- *Ha recentemente seguito e coordinato la pubblicazione del rapporto “Il futuro possibile” un dossier sulla tratta delle donne, esperienze di intervento pubblico dedicato al recupero ed all’inserimento sociale delle persone sfruttate sessualmente..*
- *Ha diretto il progetto e curato la pubblicazione del “ Residential and Nursing Homes Benchmarking Network” nell’ambito del Progetto CEE, Istruzione e Cultura – “Leonardo” –*
- *Ha curato la pubblicazione del servizio per l’autonomia e la socializzazione della persona disabile nel sistema “accreditamento”*
- *Nell’ambito della legge 285/97 ha curato uno studio sui Centri di Aggregazione per Adolescenti con la supervisione del CNR.*
- *Ha curato la pubblicazione di un Vademecum per operatori sociali riguardanti la Formazione e il Lavoro sempre nell’ambito della legge 285/97*
- *E’ coautore del testo “Valutare in ambito sociale” ed. A. Armando 2006*
- *Autore di diversi articoli in materia di adozione ed affidamento.*
- *E’ coautore del libro “Farsi carico...prendersi cura” ed A. Armando 2007*
- *Ha collaborato alla stesura del lavoro su “Paurismo ed altre storie” a seguito di convegno organizzato nel giugno del 2008 dallo scrivente e da Save the Children Onlus sui temi dell’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.*
- *E’ coautore del libro: Percorsi e figure di Garanzia per l’Infanzia (Il tutore civico volontario) ed.A.Armando 2011*

In data 14 Marzo 2014 assume l’incarico di Commissario Straordinario dell’Azienda Farmacap.